

*Relazione sul premio per le Scienze fisiche e naturali relativo all'anno 1913, presentata dalla Commissione composta dei Soci: PIROTTA, CIAMICIAN e GRASSI (relatore).*

*Illustre Signor Presidente  
della Società Italiana delle Scienze (DETTA DEI XI.).*

I sottoscritti, costituenti la Commissione incaricata di proporre la medaglia d'oro all'Autore della migliore Memoria nelle Scienze fisiche e naturali, inedita o pubblicata nel triennio 1910-11-12, dopo maturo esame, hanno ad unanimità deliberato che questo premio venga assegnato al prof. ERCOLE GIACOMINI, per le sue importanti ricerche intorno ai sistemi cromaffine e interrenale dei Teleostei.

Da molti anni l'Autore si occupa dello studio di queste ghiandole, a secrezione interna, nella classe dei pesci. Già nel 1902, dopo di averle per il primo fatte conoscere nei Petromizanti, segnalava l'esistenza del cromaffine nei Teleostei. Questa è la prima di una lunga serie di ricerche estese a molte specie. I risultati di queste ricerche si trovano in quattro Memorie accompagnate da molte Tavole, che chiaramente illustrano i fatti osservati, pubblicate negli Atti della classe di scienze fisiche della R. Acc. delle Scienze dell'Istituto di Bologna. Di esse, una data dal 1908 e porta per titolo: *Il sistema interrenale e il sistema cromaffine (sistema feocromo) nelle Anguille adulte, nelle cieche e nei Leptocefali*; una, dal 1911: *Il sistema interrenale e il sistema cromaffine in altre specie di Murenoidi*; una, dal 1912: *Anatomia microscopica e sviluppo del sistema interrenale e del sistema cromaffine dei Salmonidi, parte I, Anatomia microscopica*; la quarta è apparsa in questi ultimi giorni (1913) *Anatomia microscopica e sviluppo del sistema interrenale e del sistema cromaffine dei Salmonidi, parte II, Sviluppo*. Altre osservazioni sullo stesso argomento, ma riguardanti altri Teleostei (Lofobranchi, Ciprinidi, ecc.), sono state per ora dall'Autore riassunte in tre Note preliminari (1910-1911). La medaglia, per ragioni di tempo, viene assegnata alle due Memorie del 1911 e del 1912; ma nel fare la nostra relazione, crediamo di dover tenere presente tutto il contributo del GIACOMINI all'interessantissimo capitolo del sistema delle capsule surrenali nei Teleostei.

Spetta al GIACOMINI il merito di aver dimostrato che i corpuscoli di Stannius, se pure possono ancora ritenersi come appartenenti al sistema interrenale propriamente detto, in ogni caso non costituiscono che una piccola parte di questo sistema nel Teleosteo: la più gran parte vi è invece rappresentata da un tessuto ghiandolare, differente da essi per origine e anche, fino ad un certo punto, per struttura, che si trova nel cosiddetto rene cefalico e lungo la porzione craniale delle vene cardinali posteriori, sotto forma di lobuletti o di cordoni e di trabecole epiteliali, tra di loro anastomizzate.

L'A. denomina quest'organo *interrenale anteriore o cefalico*, per distinguerlo dai corpuscoli di Stannius che egli chiama anche, in contrapposto, *interrenale posteriore o caudale*. L'interrenale anteriore, per la sua struttura, somiglia all'interrenale degli Anfibii e dei Selaci assai più dei corpuscoli di Stannius. All'interrenale anteriore, nella maggioranza dei casi, si associa intimamente il tessuto cromaffine; vengono così a costituirsi delle capsule surrenali simili a quelle degli Anfibii. Begli esempli ne offrono i Murenoidi.

È d'uopo tener presente che l'esistenza, sia del cromaffine, sia dell'interrenale nei Teleostei, non era ancora stata segnalata.

L'A. ha indagato anche lo sviluppo dell'interrenale anteriore e posteriore di Teleostei e ha potuto dimostrare che quello anteriore come negli altri vertebrati si sviluppa da proliferazioni solide del celotele, le quali compariscono in vicinanza del pronefro e si espandono in mezzo al tessuto linfoide, mentre invece quello posteriore deriva da proliferazioni solide dell'uretere primitivo, il che conduce a dubitare che i corpuscoli di Stannius non appartengano veramente al sistema delle capsule surrenali.

Le osservazioni del GIACOMINI hanno già trovato posto onorevole nelle recenti opere del BRELLO e del VINCENT sulle ghiandole a secrezione interna. Il relatore della presente Commissione ebbe campo di ammirare i bei preparati del GIACOMINI, sui quali sono basate le sopracitate pubblicazioni e di persuadersi che le conclusioni dell'A. sono tutte ben fondate. Esse trovano conferma anche nei preparati fatti dallo stesso relatore per studiare la metamorfosi dei Murenoidi.

In conclusione il GIACOMINI, con una tenacia degna di molta considerazione, è riuscito a dimostrare l'esistenza degli equivalenti delle capsule surrenali anche nei Teleostei, ed ha così anche fornito ai fisiologi un molto prezioso materiale di esperimento. Perciò la Commissione, come si è detto in precedenza, lo segnala per il premio nelle scienze fisiche e naturali (anno 1913).

Roma, luglio 1913.

La Commissione:

ROMUALDO PIROTTA  
GIACOMO GIAMICIAN  
BATTISTA GRASSI, relatore.